

Il Tribunale, in esito alle risultanze del dibattimento, dichiarava in confronto di tutti gli imputati non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Ingiuria — *Timossi Valentino*, di Nizza Monferrato, appellante il P. M. da sentenza del Pretore di Nizza che aveva dichiarato non farsi luogo a procedere per remissione di querela, era citato innanzi al Tribunale per vedere dichiarata l'incompetenza di quel giudice e la conseguente risoluzione del conflitto con la ordinanza dell'Ufficio di istruzione che aveva rinviato al Tribunale per ingiuria a vece che per oltraggio, commesso verso la guardiana del casello ferroviario N. 70 sulla ferrovia Acqui-Nizza.

Il Tribunale riteneva inammissibile l'appello introdotto dal P. M. mandando eseguire la sentenza del primo giudice.

X

Oltraggio al pudore — *Parodi Gaetano* fu Giacomo d'anni 36, pregiudicato, nato e domiciliato in Pontedecimo, siccome convinto del reato previsto e represso dall'art. 338 veniva condannato in contumacia alla pena di mesi sei di reclusione cogli accessori di legge.

X

Furto — *Bosio Carolina e Enrichetta* minori d'età, da Visone, erano chiamate a rispondere di tentato furto a sensi degli articoli 61-404 N. 1 C. P.

In esito all'orale procedimento il Tribunale emanava sentenza di assoluzione per l'Enrichetta Bosio per non provata reità e condannava la Carolina a 25 giorni di reclusione cogli accessori di legge.

Difensore: Avv. Giardini.

Udienza 17 Gennaio.

Lesione — *Caneva Stefano e Grillo Giuseppe*, residenti a Montaldo Borghese, erano imputati del delitto di lesione (art. 372 Codice Penale) commesso in danno di Rizzo Biagio che n'ebbe a riportare una malattia di 14 giorni. Il Tribunale condannava il Grillo ed il Caneva rispettivamente alla pena di 30 e 25 giorni di reclusione, danni e spese.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Minaccia — *Landi Stefano* d'ignoti, calzolaio, residente a Lussito, veniva condannato per minacce semplici commesse in danno di *Pessol Stefano* (articolo 156 Cod. Penale) alla multa di L. 50 e accessori di legge.

Difensore officioso: Avv. Giardini.

X

Minaccia — *Scapaccino Luigi fu G. B.* d'incisa Belbo, era chiamato a rispondere del delitto di minaccia di grave e ingiusto danno commesso contro *Pesce Angelo*. Venne ritenuto trattarsi di minacce semplici, e lo Scapaccino venne condannato alla pena della multa in L. 10, danni e spese.

Difensore officioso: Avv. Giardini.

X

Furto — *Pistone Alessandro*, d'anni 13, garzone muratore, residente in Acqui, imputato di furto di carbone del valore di L. 0,50 in danno di *Morielli Guido*, venne condannato alla pena della reclusione per giorni quindici e accessori di legge.

Difensore officioso: Avv. Giardini.

X

Trasgressione alla vigilanza della P. S. — *Albertelli Edoardo*, di Strevi, per trasgressione alla vigilanza speciale della P. S. venne condannato in contumacia alla pena della reclusione per tre mesi e quindici giorni.

Udienza 20 Gennaio.

Appropriazione indebita — *Damiani Battista*, d'anni 40, residente a Ber-

gamasco, contadino, era chiamato a rispondere del delitto p. e r. dagli articoli 417 e 419 del Codice Penale per avere nell'Aprile 1895 in Bergamasco convertito in profitto di sé la somma di L. 300 che a lui era stata consegnata dalla Ditta Cattaneo per acquisto di vino.

Il Tribunale lo condannava alla pena della reclusione per cinque mesi, danni e spese.

Difensore officioso: Avv. Cassone.

X

Minacce e contumelia — *Zaccone Pro Eusebio, Domenico, Stefano, Giovanni e Carlo*, tutti residenti a Strevi alla borgata *Zaccone*, erano imputati del delitto p. e r. dagli art. 156 1° capoverso — 395 e 63 del vigente Codice Penale, per avere la sera del 10 Settembre 1895 sulle fini di Strevi, concorrendo tutti nella esecuzione dei reati, offeso l'onore e la riputazione di *Zaccone Giovanni* e minacciato a mano armata di fucile e di tridente di un grave e ingiusto danno dicendogli « *ti vogliamo ammazzare, non scapperai dalle nostre mani etc.* »

Il Tribunale, accogliendo l'istanza preliminare proposta dalla difesa, giudicava essere necessario, per connessità, l'affinamento del processo con altro istituito presso la Pretura locale su querela degli imputati contro lo *Zaccone Giovanni*, rinviando la causa a tempo indeterminato.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Minaccia — *Gosio Giovanni*, guardia campestre di Maranzana, era imputato di minaccia (art. 154 prima parte del Codice Penale) commessa in danno di *Mauriglio Domenico* sulle fini di quel Comune.

In esito al dibattimento il Tribunale riteneva il Gosio colpevole del reato a lui ascritto e lo condannava alla pena della reclusione per dieci giorni ed alla multa in L. 50.

Parte Civile: Avv. Bisio e Proc. Avv. Bottero.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Contravvenzione sanitaria e falso — *Castiglia Andrea*, pizzicagnolo, e *Caccia Giuseppe*, veterinario, residenti a Ponti, erano stati condannati rispettivamente, con sentenza 15 Novembre della Regia Pretura di Bistagno alla pena della multa in L. 50 e della reclusione per cinque giorni il Castiglia, a quella della multa in L. 83 il Caccia quale convinti; il primo, della contravvenzione prevista dagli art. 15 e 16 del Regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande 3 Agosto 1890 per avere in Ponti, in tempi diversi dell'Agosto e Settembre 1895 macellati animali suini senza sottoporli prima della macellazione ad una visita sanitaria — entrambi, del delitto previsto dall'art. 289 del C. P. per avere il Caccia in Ponti il 6 Settembre u. s. nella sua qualità di veterinario rilasciato ad eccitamento e per solo favore del Castiglia Andrea, che ne fece uso presentandoli all'arma dei RR. Carabinieri a propria disculpa, due falsi attestati destinati a fare fede, con apposita e mendace antidata, che i suini macellati erano stati da esso veterinario sottoposti, prima della macellazione a visita sanitaria.

La sentenza del Pretore venne denunciata in appello, e il Tribunale, accogliendo la tesi defensionale, giudicava essere il Regolamento 3 Agosto 1890 senza sanzione penale e inapplicabile l'art. 60 della legge sulla sanità pubblica che riflette unicamente le infrazioni ai regolamenti locali d'igiene, e inesistente di conseguenza anche il reato di falsità per essere il certificato inutile ed improduttivo di effetti non essendo, per la mancanza di sanzione penale nel Regolamento predetto, richiesto dalla legge; riparava di conseguenza la sentenza del Pretore di Bistagno per entrambi i capi di imputa-

zione, dichiarando non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quotidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati delle Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Guochi di Società*, *Romanzi* originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

1° LA CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° LA GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di lire 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Inoltre la *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente una rubrica degli **stabili**, delle **ville**, delle **campagne**, dei **terrini** da vendere o da affittare per facilitarne la vendita o l'affitto ai proprietari; dei **negozi** da cedere; delle **domande** e delle offerte di **impiego**.

Col nuovo anno la **GAZZETTA DEL POPOLO** pubblicherà il nuovo ed interessantissimo romanzo **PER LA GLORIA**, di ANTON GIULIO BARRILI.

Cronaca

Onorificenza — Siamo lieti di annunciare che l'egregio amico nostro Avv. Giacomo Ottolenghi è stato testè insignito della Croce di Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

La notizia della meritata onorificenza sarà accolta lietamente da quanti hanno conoscenza dell'intelligente operosità e delle rare doti di mente e di cuore dell'Avv. Ottolenghi.

E noi mentre glie ne facciamo le più vive felicitazioni, gli stringiamo affettuosamente la mano.

Gran Veglione di Beneficenza — Nel lodevole intento di acquistare fondi alla benefica istituzione della gratuita distribuzione delle minestre che si trova a disagio di quattrini venne deliberato un **Gran Veglione di Beneficenza** con e senza maschera che avrà luogo al Casino Sociale, la cui sale saranno artisticamente trasformate a cura del Comitato.

Il veglione avrà luogo la sera dell'8 Febbraio. Il prezzo del biglietto è fissato in L. 3.

Sappiamo che saranno distribuiti alle migliori maschere e gruppi di maschere premi numerosi e ricchissimi.

Circolo Operaio — Si lavora attivamente onde allestire per Sabato prossimo al Circolo Operaio una veglia danzante che prevedesi *monstre*.

Non fa bisogno dire che le coppie danzanti saranno numerose, e che l'essenziale della festa sarà, come sempre, la vivacità ed il brio.

Al Casino — Sabato, 25, ha luogo alla nostra Società del Casino il primo ballo, che promette di riuscire brillantissimo e divertente.

E' assicurato l'intervento di numerose signore e signorine, anche perché il primo potrebbe essere l'ultimo, attesa la brevità della stagione carnevalesca.

Daremo della festa un adeguato resoconto nel numero venturo.

Circolo « La Stella » — La festa di Sabato al Circolo *La Stella* non poteva riuscire migliore.

Una direzione che fa gli onori di casa con la più squisita cortesia, una schiera di fanciulle scelte fra le più avvenenti e graziose del nostro mondo femminile acquese, che conta tante bellezze, una legione di giovanotti, allegri, eleganti e simpatici, erano coefficienti tali per cui non poteva la festa non riuscire tale da suscitare vivissimo il desiderio che se ne ripeta presto una seconda.

L'Unione Operaia indirizzava con lodevole pensiero al Sindaco di Vicoforte, ove ebbe i natali il Colonnello Galliano, un telegramma di plauso e di felicitazione all'eroico valore dell'ufficiale che forma l'ammirazione d'Europa.

Il Sindaco Sig. Voena rispondeva al Presidente dell'Unione col seguente telegramma:

Vicoforte, 20 Gennaio 1896.

Vicoforte ringrazia commossa codesta Unione Operaia che tanto patriotticamente inneggiò eroismo Colonnello Galliano.

Sindaco VOENA.

Consiglio dell'Ordine — Domenica ebbe luogo la votazione per la parziale rinnovazione dei membri del Consiglio dell'Ordine. Vennero riconfermati i Sig. Asinari Cav. Avv. Gregorio, Braggio Avv. Paolo, Traversa Avv. Arturo.

L'Avv. Cav. Asinari venne ad unanimità poi rieletto dai colleghi a Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Avviso — Col 1° Gennaio 1896 è cominciato il periodo trentennale di perenzione degli effetti derivanti dalle iscrizioni ipotecarie prese per l'attuazione del vigente Codice Civile.

Affinché per ignoranza della legge, non si abbiano a lamentare danni in pregiudizio specialmente degli enti morali, delle donne maritate, degli orfani, degli interdetti ed in genere di qualsiasi altro cittadino per effetto della mancata rinnovazione in tempo utile delle ipoteche legali, si invitano tutti quelli che vi possono avere interesse a volersi uniformare alle vigenti disposizioni di legge.

Acqui, 9 Gennaio 1896.

Il Conservatore
F. CHIABORELLI

NECROLOGIA

Il 18 corrente cessava di vivere in Alessandria il Signor

BEZZI PIETRO
Gestore alle Ferrovie

padre del Sotto-Segretario alla nostra Sotto-Prefettura.

Al distinto funzionario ed amico così crudelmente colpito dalla sventura invidiamo le più sentite condoglianze.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Assicurazioni Generali Venezia

In seguito alle spontanee dimissioni offerte dal sig. Pietro Pastorino quale Agente Principale pel Circondario di Acqui delle Assicurazioni Generali « Venezia » essendo pure cessate le attribuzioni ed ogni ingerenza nell'Agenzia del sig. Giacomo Debenedetti, venne affidata la Rappresentanza al sig. Giorgio Savio che da parecchi anni prestava la sua opera alla nostra Amministrazione.

Direzione delle Assicurazioni Generali « La VENEZIA »